

Tra le varie iniziative del Consorzio per promuovere e valorizzare i beni fortificati storici di proprietà privata o pubblica un particolare significato può assumere un percorso tra gli edifici di culto legati ai castelli, torri, borghi ed Abbazie fortificati. Non sono poche le chiese ed oratori sorti per volere delle famiglie feudali, con una tradizione che risale a parecchi secoli, impreziosite talvolta da opere d'arte mobili ed immobili. Con dedizioni sovente legate alla storia delle famiglie, sono state per secoli frequentate regolarmente sia dalle famiglie stesse che dai fedeli dei borghi, influenzandone spesso lo sviluppo. L'intendimento è di mettere in relazione la Santa Messa, nella ricorrenza della dedizione della chiesa, con una presentazione del sito e dell'iconografia del Santo in relazione alla storia del Castello e della Famiglia.

#### **Villafredda di Tarcento**

Più che un castello è un borgo murato difeso da una cortina seicentesca in parte ancora visibile. Le sue origini sono sicuramente antiche, posto su uno sperone collinare che sovrasta l'ipotetico percorso di una strada romana. Il primo documento risale al 9 dicembre 1319 ed è un patto dotale. Sul finire del XIV secolo si stabilisce a Villafredda Marquardo da Mantua, famiglia che solo alla fine del secolo seguente prende il nome di Liruti da un vezzeggiativo dato ad Hilarius vel Lirutus. Famiglia che costruì la sua importanza economica sullo sfruttamento agrario del comprensorio creando un commercio legato alle fornaci che fabbricavano mattonelle e coppi. Nel 1647 la Repubblica Veneta concede il borgo in feudo alla famiglia Liruti, famiglia che si estinguerà, almeno nel ramo principale, alla fine dell'800.

Il toponimo Villafredda a detta degli storici deriva dal germanico Burg Frid o meglio Borgo difeso.

A Villafredda nacquero lo storico Gian Giuseppe Liruti (1689-1780), il nipote Innocenzo Maria (1741-1827) Vescovo di Verona ed Antonio, avvocato e poeta (1773-1812). Attualmente il borgo è suddiviso in almeno una decina di proprietà ma conserva il suo originario impianto con le sue 6 torri.

 Consorzio per la salvaguardia  
dei castelli storici  
del Friuli Venezia Giulia

 **MINISTERO  
DELLA  
CULTURA**  
Segretariato regionale  
per il Friuli Venezia Giulia  
 **SOPRINTENDENZA  
ARCHEOLOGIA  
BELLE ARTI  
E PAESAGGIO  
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

## **FEDE e TRADIZIONE**

### **Le Chiese dei Castelli**

#### **Parrocchia di Santa Eufemia**

Chiesa della Santissima Trinità  
del Borgo medievale di Villafredda



### **Santa Messa**

**domenica 14 aprile 2024 ore 12.00**

**Parrocchia di Santa Eufemia**

**Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del FVG**

la Famiglia Sello



## INVITO

La S.V. è cortesemente invitata alla

### **Santa Messa**

che si terrà domenica **14 aprile 2024 alle ore 12.00** nella Chiesa della Santissima Trinità di Villafredda

La presenza della S.V. sarà assai gradita.

Il Parroco  
don Adolfo Volpe

il Presidente del Consorzio  
arch. Roberto Raccanello

## La Chiesa

La chiesa è dedicata alla S.S. Trinità. Viene edificata nel 1671, ampliata nel 1694 con la costruzione delle due sacrestie laterali ed alla metà del XVIII secolo verrà addossato il coro. Vi sono due altari, il maggiore mai ultimato dove campeggia la pala dell'abate Tosolini raffigurante la SS. Trinità ed il laterale di pregiata fattura con marmi policromi ed un bassorilievo marmoreo raffigurante "L'Annunciazione". Si ha notizia che già nel 1733 si svolgesse l'annuale sagra alla seconda domenica di Pasqua, tradizione che con qualche breve interruzione prosegue tutt'ora. (La chiesa è di proprietà della Famiglia Sello)

La **Trinità** è la dottrina fondamentale e più importante delle chiese cristiane, quali la cattolica e quelle ortodosse, oltre che delle chiese riformate storiche come quella luterana, quella calvinista e quella anglicana. Tale dottrina non viene comunque presentata in modo univoco. Essa si è precisata nell'ambito del Cristianesimo antico: prima nel credo del primo concilio di Nicea (325), poi nel Simbolo niceno-costantinopolitano (381), dove venne affermato come primo articolo di fede l'unicità di Dio e secondariamente la divinità di Gesù Cristo suo Figlio, a seguito, tra le altre, della controversia suscitata dal teologo Ario, che negava quest'ultima. Il dogma della "Trinità" è in relazione alla natura divina: esso afferma che Dio è uno solo, dalla "sostanza" unica e assolutamente semplice, ma comune a tre "Persone" che sono distinte pur condividendo la stessa sostanza in maniera paritaria. Esse sono: Dio Padre, creatore del cielo e della terra, Padre trascendente e celeste del mondo; il Figlio generato dal Padre prima di tutti i secoli, fatto uomo come Gesù Cristo nel seno della Vergine Maria, il Redentore del mondo; lo Spirito Santo che il Padre e il Figlio mandano ai discepoli di Gesù per far loro comprendere e testimoniare le verità rivelate.